



Comune di Castell'Umberto

Provincia di Messina

Ordinanza Sindacale n° 24 del 15/07/2013

OGGETTO: Stato di emergenza igienico-sanitaria derivante dalla mancata raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani sul territorio comunale. Inadempienza ATO ME1 in liquidazione e ricorso temporaneo a forme speciali di raccolta e gestione rifiuti solidi urbani.

IL SINDACO - PREMESSO:

Che, i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio di questo Comune dovrebbero essere assicurati dalla società d'ambito ATO ME1, a cui sono affidate le relative incombenze, conferendo in discarica quelli indifferenziati ed al centro di raccolta e smistamento le frazioni relative all'umido, carta, cartone, vetro, lattine e ingombranti;

Che, già da tempo questo Comune è stato costretto a subire con acquiescenza l'improvvisa e protratta interruzione del servizio da parte del gestore Fasteco s.r.l., il quale lamenta il mancato pagamento delle somme dalla stessa maturate per l'annualità 2013;

Che, questo Comune non si trova nelle condizioni di accedere alle anticipazioni previste dalla circolare dell'Assessorato Regionale n. 2 del 10 novembre 2012.

Che, peraltro, questo Ente non ha assunto alcuna quota di spesa a proprio carico per l'espletamento dei servizi di che trattasi e non ha, a suo tempo, trasferito il servizio di spazzamento, espletandolo in proprio.

Che, il Consorzio Fasteco corrente in Torrenova C/da Pietra di Roma, che gestiva i predetti servizi su incarico dell'ATO ME1, ha interrotto in ultimo in data 04 luglio 2013 i servizi dalla stessa erogati, avviando le procedure di licenziamento che si concretizzeranno a decorrere dal prossimo mese di agosto.

Che, il Consorzio Fasteco ha rappresentato le proprie difficoltà economiche, derivanti dal mancato pagamento da parte dell'ATO ME1, confermando ancora una volta la ferma volontà di dare effettivo corso alle procedure di licenziamento collettivo.

Che, in ogni caso, l'ATO ME1 non ha fornito delle indicazioni operative per affrontare tempestivamente le problematiche scaturenti da questa improvvisa e protratta interruzione del servizio, né tanto meno ha provveduto ad effettuare alcun pagamento delle somme dovute alle ditte che gestiscono il servizio di che trattasi;

Che, il mancato svolgimento del servizio e la conseguente permanenza dei rifiuti lungo le strade, a causa del processo di decomposizione e putrefazione dei rifiuti organici della frazione umida, provocherà inevitabilmente la formazione di percolato e la propagazione di forti miasmi;

Ritenuto che, tali fatti hanno ormai assunto una allarmante rilevanza sociale e sanitaria, tenuto conto della esorbitante mole di rifiuti giacenti su tutto il territorio comunale che ha di fatto provocato una gravissima situazione di emergenza igienico - sanitaria, anche in considerazione delle elevate temperature estive, che hanno contribuito alla proliferazione di insetti ed animali infestanti, con grave pregiudizio per la salute pubblica e la viabilità;

Preso atto della nota prot. n° 5540 dell'11/07/2013 del Corpo di Polizia Municipale, con la quale viene evidenziato il <<serio problema di natura igienico - sanitario>> già in atto;

Dato atto che, dalla società d'ambito ATO ME1 e dalle altre Autorità, non sono pervenute utili indicazioni in ordine alle attività da porre in essere in conseguenza della manifesta impossibilità da parte dell'ATO ME1 di continuare ad assicurare la prestazione consistente nell'espletamento del servizio di igiene urbana, nonostante siano stati sollecitati da questo Ente con nota prot. n. 5539 con la quale venivano richiesti interventi urgenti entro e non oltre le 24 ore, facendo presente che in mancanza e/o silenzio sarebbero stati adottati tutti i provvedimenti di competenza al fine di prevenire ulteriori gravi problemi igienico sanitari per la salvaguardia e l'incolumità della salute dei cittadini di questo comune a supplenza della grave vacatio giuridico - amministrativa.

Considerato che, tale stato di cose, ha determinato la crescita di continue ed insofferenti proteste da parte dei cittadini presso il locale Comando di Polizia Municipale e lo stesso Ufficio del Sindaco;

Ritenuto che, la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale costituisce un servizio assolutamente essenziale e che si rende necessario, al fine di prevenire i rischi per la salute e l'igiene pubblica, apposito provvedimento contingibile ed urgente per scongiurare un imminente pericolo per la salute stessa dei cittadini.

Ritenuto che, per quanto sopra esposto, l'unica azione che questo comune può attivare, nelle more della normalizzazione della situazione generale, sussistendo i presupposti per l'adozione di un provvedimento contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n° 152/2006, teso a scongiurare l'aggravarsi della situazione di emergenza igienico-sanitaria ed a prevenire pericoli per la salute, l'ambiente e l'incolumità pubblica, assumendo in via eccezionale l'onere diretto a carico di questo Comune ed in danno della società d'ambito ATO ME1.

Considerato:

che il Comune di Castell'Umberto non è nelle condizioni di garantire con propri mezzi e personale i servizi in questione.

che sul territorio comunale di Castell'Umberto viene effettuata la raccolta differenziata porta a porta.

Considerata, altresì, la necessità di riattivare comunque i servizi, nonché l'urgenza di assicurarne la continuità, al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico-sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità.

Ritenuto, stante la condizione emergenziale, doversi derogare alle procedure ordinarie per la scelta del contraente previste dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Ritenuto pertanto assolutamente necessario superare le lungaggini burocratiche relative all'iter ordinario da seguire ed affidare l'espletamento degli interventi essenziali previsti per le varie fasi di raccolta e smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani, raccolta porta a porta, garantendo prioritariamente un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente così come previsto dal D.Lgs n° 152/2006, a ditta di fiducia, previa indagine di mercato, che ha formulato un preventivo con prezzi inferiori rispetto a quelli desunti mensilmente dal Piano Finanziario dell'ATO e di fatto praticati dalla società d'ambito.

Ritenuto che il servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato al trattamento e/o smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati sia urbani che assimilabili dovrà essere espletato dalla ditta incaricata ad esclusiva, preventiva, espressa ed autorizzativa richiesta di prestazioni da parte degli uffici/organismi competenti di questo Ente.

Precisato che i summenzionati rapporti negoziali e gli interventi oggetto del contratto, dovranno essere programmati in modo che le prestazioni ed i relativi corrispettivi siano chiari, inequivocabili e rigorosamente documentati con atti personalizzati per il Comune di Castell'Umberto (resoconti, ordini di servizio, certificazioni di avvenuta pesatura dei rifiuti destinati allo smaltimento e/o recupero e quanto necessario), affinché questo Ente possa costantemente monitorare l'intero ciclo di gestione dei rifiuti anche in via diretta con proprio personale, presenziando alle varie operazioni.

Ritenuto che l'unica azione che questo Comune può attivare, nelle more della costituzione delle SRR e delle costituende ARO è l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti in forza delle norme previste dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (articoli 191 e 192) e dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, (articoli 50 e 54) e della normativa Regionale sopra richiamata.

Ritenuto che non esiste al momento altra soluzione se non l'intervento diretto di questo Comune, finalizzato a consentire la continuazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani "porta a porta" e/o dell'indifferenziato, garantendo il calendario attuale, con ditta idonea e pronta ad iniziare immediatamente, tenuto conto, inoltre, che questo Comune è meta di turisti, specie nel periodo estivo, per cui in tale periodo la popolazione aumenta di numero anche per il rientro di numerosi emigrati che per consuetudine trascorrono le vacanze estive presso parenti, amici o nelle abitazioni di proprietà.

Che, inoltre, nel periodo estivo vengono organizzate diverse manifestazioni ed è funzionante la piscina comunale, per cui esiste anche un turismo giornaliero.

Preso atto che, a tal fine è stata esperita una informale indagine di mercato alla quale sono state invitate le seguenti Ditte a far pervenire entro le ore 10 del giorno 15/07/2013 la propria migliore offerta:

Ditta MULTIECOPLAST con sede a Torrenova;

Consorzio FASTECO con sede a Torrenova
Ditta GILMA s r l con sede a Torrenova;
Gruppo EKO S.C.a.R.L. con sede a Messina
Ditta CARUTER s.r.l. con sede a Brolo;

Che all'invito hanno risposto solamente le ditte Multiecoplast srl e Consorzio Fasteco.

Che, l'offerta più vantaggiosa pervenuta, risulta essere quella della Ditta Multiecoplast srl, la quale ha dichiarato la propria disponibilità a mantenere le modalità del servizio di raccolta attualmente in essere per i mesi di luglio ed agosto, rimodulandolo dal 1° settembre 2013 al prezzo di € 17.816,59 oltre IVA al 10% escluso i trasporti in discarica per i rsu indifferenziati e alla piattaforma di recupero per la raccolta differenziata, dichiarando la disponibilità della propria piattaforma per ricevere la raccolta differenziata.

Che la spesa per il trasporto agli impianti autorizzati si quantifica in € 0,65 /ton/Km oltre IVA 10% e che la spesa per il conferimento in discarica è di circa € 82/tonnellata.

Che il costo complessivo per l'Ente di smaltimento e/o conferimento in piattaforma ad oggi è valutato secondo una proiezione dei dati in nostro possesso per circa €27.000,00 complessivi mensili.

Che la Multiecoplast srl si farà carico delle spese dell'istituendo punto ecologico di raccolta differenziata (plastica, vetro, ingombranti, Raee,) che affiancherà la differenziata porta a porta, dove i cittadini potranno conferire. Il tutto comporterà un ulteriore abbattimento dei costi complessivi. Tale punto ecologico dovrà essere allocato in una zona facilmente accessibile ai cittadini utenti. Il Comune si impegna in ragione delle disponibilità di cassa e dell'approvando bilancio comunale ad una anticipazione, attivato il servizio di € 10.000,00. Effettuerà invece il conguaglio a rendiconto mensile al momento e nel contempo alla riscossione del ruolo della Tares subito dopo la bollettazione in atto in corso, che sarà ultimata entro il 31 luglio p.v.

Che, comunque, la liquidazione avverrà previa presentazione di dettagliato rendiconto sull'effettivo servizio svolto, per cui la superiore spesa viene considerata in via presuntiva.

Rilevato che la ditta predetta ha le autorizzazioni, le capacità ed i mezzi necessari per potere iniziare subito il servizio di raccolta porta a porta, di trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Ritenuto di dover individuare, per ovvie ragioni di opportunità logistica ed economiche, la società Tirreno ambiente S.p.A., con sede legale e amministrativa in Messina, Via Mario Aspa n° 7 - codice fiscale e partita IVA 02658020835, per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati in discarica presso il sito di Mazzarà S. Andrea, e la Piattaforma della Multiecoplast srl con sede in Torrenova c/da Piano Stinco per i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, e che si provvederà a sottoscrivere l'attinente contratto di conferimento, ove si concordano patti e condizioni del servizio ordinato.

Che nella riunione tenutasi in data 13 luglio u.s. non sono emerse sostanziali soluzioni al drammatico problema che affligge i Comuni dell'ATO ME1.

Richiamati gli art. 191 e 192 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e la L.R. n.3/2013.

Visto il comma 4 dell'art. 4 della L.R. n. 9/2010.

Vista la L.R. n. 3/2013.

Visto il decreto legge 14.01.2013 n. 1 convertito con la legge 1.02.2013 n. 15.

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato quale ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti ed in deroga alle vigenti normative, al solo fine di garantire il massimo livello di tutela salute pubblica e di sicurezza dell'ambiente.

DECRETA

per le motivazioni sopra espresse, che si ritengono integralmente riportate e trascritte, lo stato di emergenza sanitaria, a causa del mancato espletamento da parte della società d'ambito ATO ME1 in liquidazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata su tutto il territorio comunale già sospeso dal 04/07/2013.

Per tali motivi,

ORDINA

1. il ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei servizi connessi alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

2. alla Ditta Multiecoplast srl corrente in Torrenova (ME) nella contrada Pietra di Roma, attesa la qualità del servizio e la convenienza economica dell'offerta, di effettuare la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani di questo Comune, con decorrenza immediata e sino al 31.12.2013.

3. alla Ditta Multiecoplast srl, di svolgere il servizio descritto al superiore punto n. 1 e ai presuntivi prezzi sopra riportati, ritenuti congrui, che dovrà fornire a propria cura e spese i mezzi, attrezzature e personale idonei per la raccolta ed il trasporto dei rsu-rd, con decorrenza immediata e fino al 31.12.2013, presso la discarica di Mazzarà S. Andrea, c.da Zuppà, gestita dalla società "Tirreno ambiente S.p.A.", ex comma 3 dell'art. 191 del d.lgs n. 152/2006, per i rifiuti indifferenziati, mentre i rifiuti differenziati verranno conferiti alla piattaforma di Torrenova, sita in contrada Pietra di Roma, della suddetta Ditta.

4. alla Ditta Multiecoplast srl di svolgere il summenzionato servizio precisato ai precedenti punti nn° 2 e 3 utilizzando prevalentemente il personale sino ad oggi impiegato nel territorio comunale, ovvero le medesime unità lavorative.

5. la spesa sarà imputa a carico del bilancio comunale e sarà liquidata mensilmente, previa verifica da parte dell'UTC, al quale sono demandati gli adempimenti consequenziali con il quale si concorderà l'organizzazione, le modalità e i tempi di raccolta e di conferimento, fermo restando che sarà facoltà dell'Amministrazione rimodulare in corso d'opera i servizi ed il relativo corrispettivo.

6. dare atto che la presente ordinanza viene emessa in danno all'ATO ME1 s.p.a., inadempiente.

7. la presente ordinanza, ha vanità temporale e, comunque, fino al 31/12/2013, determinando con la stessa di revocarla nel caso di ripristino del servizio da parte dell'ATO ME1 s.p.a., nei modi e tempi che rendano operativo costantemente il contratto di servizio tra l'ATO ME1 e la Fasteco, che, negli ultimi sei mesi è stato svolto a singhiozzo per lunghi periodi di contenzioso-sciopero con gli operatori addetti.

8. La presente ordinanza sarà revocata in coincidenza dell'avvio dell'operatività degli istituendi ARO.

9. Il Comune revocherà la presente ordinanza in qualsiasi momento in caso di inadempienze da parte della Ditta affidataria del servizio di che trattasi secondo il calendario in vigore e delle eventuali emergenze verificatesi.

10. Il corrispettivo sarà liquidato in ragione di mensilità o di frazione dello stesso, tenendo conto altresì dell'effettivo servizio svolto (saranno escluse le eventuali giornate di sciopero e consequenziale non svolgimento del servizio).

11. L'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati di dare esecuzione e vigilare sul rispetto della presente Ordinanza.

DISPONE

al Corpo di Polizia Municipale di fare rispettare la presente Ordinanza, attraverso idonea attività di vigilanza e costante monitoraggio di tutto il territorio comunale.

DISPONE

Altresì, che copia della presente sia inviata a:

- a S.E. il Prefetto di Messina - alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti - al Presidente della Regione Siciliana - al Dipartimento Reg. delle Acque dei Rifiuti - alla locale Stazione dei Carabinieri di Castell'Umberto - al Commissariato P.S. di Capo d'Orlando - all'Area Tecnica - al Corpo di Polizia Municipale - alla Multiecoplast srl - alla Tirrenoambiente spa - all'Ato Me 1 in liquidazione.

DISPONE

che, alla presente ordinanza venga data pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Castell'Umberto e con affissione all'Albo Pretorio, oltre alle convenzionali forme.

Contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, ricorso al TAR di Catania, oppure in via alternativa, ricorso al Presidente della Regione Sicilia, da proporre entro il termine di gg. 120 dalla data di pubblicazione.

IL SINDACO

Dott. Vincenzo Biagio Lioy Civa



fo gli o in fo r m a t i v o